

FEDERAZIONE NAZIONALE MINISTERI

Comunicato Stampa n. 14

Roma, 28 febbraio 2008

COMUNICATO STAMPA

la Ugl Ministeri chiede garanzie per i lavoratori ai Ministri competenti
Medici penitenziari vittime di una "riforma ideologica" senza benefici ma con molti sacrifici
Saraceni (UGL): rischio baratro per oltre 500 tra medici e infermieri penitenziari. Questo personale va salvaguardato

Medici e infermieri penitenziali allo sbando. Il passaggio della medicina penitenziaria al Servizio Sanitario Nazionale previsto dalla riforma sanitaria, rischia di gettare nel baratro oltre 500 addetti del settore. La Ugl ha chiesto ai Ministri competenti una serie di garanzie come – spiega il Segretario Nazionale Ugl Ministeri, Paola Saraceni – il riconoscimento dell'anzianità di servizio svolto nell'amministrazione penitenziaria per l'assegnazione del competente livello retributivo, la possibilità di scegliere l'Asl di assegnazione per consentire l'avvicinamento al nucleo familiare, l'istituzione di un ruolo dei medici inserito nell'organico del personale civile del DAP

Le riforme non devono essere intese come uno strumento per danneggiare il personale – aggiunge la sindacalista – quindi vanno salvaguardate tutte le garanzie atte a scongiurare simili prospettive. Anche se riteniamo di trovarci di fronte ad una sorta di "riforma ideologica" dove esiste una volontà politica di fare dei cambiamenti i cui benefici non si intravedono né per la macchina pubblica, né per i detenuti e tantomeno per il personale. Però – conclude – si intuiscono sacrifici economici, organizzativi e sociali.

Il Responsabile della Comunicazione

Vincenzo Monfrecola

(392 5381918)

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052

e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930

sito web: www.uglstatali.it

consulta e richiedi "la meta sociale" il settimanale dell'UGL

Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.

Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196 scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto